

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI – FACOLTÀ DI INGEGNERIA
CORSO DI TECNICA URBANISTICA**

Anno Accademico 2011/2012

docente incaricato: Prof. Ing. Andrea De Montis

Dipartimento di Ingegneria del Territorio, Sezione di Urbanistica, Tel: 070 6755210

e-mail: tecurbing@gmail.com, website: <http://people.unica.it/adm/>

DESCRIZIONE DEL CORSO

1. Crediti: 6 CFU (60 ore)

2. Obiettivo formativo

Nel corso si trasferiscono conoscenze relative ai metodi e strumenti operativi utili all'analisi e alla pianificazione della città e del suo territorio. Particolare attenzione è dedicata alle ragioni storiche dell'insediamento, allo sviluppo delle attività economiche e alle modificazioni indotte sul paesaggio-ambiente in contesti sia urbani sia extraurbani. Il corso prevede approfondimenti sui principali strumenti di piano, sulla pianificazione ambientale e del paesaggio, sulle tecniche di valutazione di impatto ambientale, sui sistemi di aiuto alla pianificazione, come i GIS e i sistemi di analisi multicriteri.

3. Programma dettagliato provvisorio

3a. Lezioni frontali (3 CFU)

3a.1. Forme e strutture per la città e il territorio

Definizione di urbanistica. Città, urbanistica, tecnica urbanistica. La città moderna. La città industriale, la città lineare, il movimento delle *new towns* inglesi, la città mediocentrica, la città giardino, la città a maglia regolare, la città europea contemporanea, la città sostenibile.

3a.2. Gli stili e le stagioni della pianificazione (cenni)

Diversi approcci ed evoluzione delle "stagioni" del piano urbanistico: il piano razional-comprendivo, l'advocacy planning, il piano transattivo, il piano strategico, il piano negoziativo, il piano comunicativo, il cyber-piano. Cinque coalizioni di stili: razionalismo, pragmatismo, mobilitazione politico-economica, idealismo socio-ecologico e comunicazione e collaborazione. Approccio bottom-up e top-down.

3a.3. Gli strumenti di piano: livelli e settori

Paesaggio, ambiente e territorio e corrispondenti piani e studi. Leggi urbanistiche e loro significato. La legge urbanistica regionale n° 45 del 1989 per la Sardegna. Le modifiche della LR 45/89: la legge n° 8 del 2004. Famiglie di piani, settori della pianificazione. Parti e contenuti dei seguenti piani: schema di sviluppo dello spazio europeo (SSSE), piano territoriale di coordinamento regionale (PTCR), piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP), piano territoriale paesistico (PTP), piano regolatore generale (PRG), programma di fabbricazione (PdF), piano regolatore generale intercomunale, piano particolareggiato (PP), piano di lottizzazione (PdL), piano per gli insediamenti produttivi (PIP), piano di recupero (PR), piani di zona (PdZ). Confronto con i corrispondenti piani di livello regionale in Sardegna: piano paesaggistico regionale (PPR), piano urbanistico provinciale (PUP), piano urbanistico comunale (PUC). La pianificazione complessa: il PIN e il PRUSST, accordo di programma. Le direttive sulle zone "E" agricole e sui centri storici.

3a.4. Le tecniche di analisi per la pianificazione urbanistica (cenni)

Statistica descrittiva, statistica inferenziale, proiezioni tramite curve di interpolazione di varie forme: lineare, esponenziale, logaritmica, curva logistica. Analisi avanzate: analisi multivariata (cenni su cluster analysis, analisi fattoriale, analisi delle componenti principali); analisi multicriteri, diversi approcci e famiglie di metodi. La regionalizzazione tramite cluster analysis: esempi e storia dell'ente intermedio in Sardegna.

3a.5. Il dimensionamento del piano urbanistico

Il DM 1444 del 1968. Il decreto n° 2266/u del 1983 "Floris". Critica del procedimento ex lege. Fasi del dimensionamento. Tecniche per il dimensionamento della residenza, dei servizi. Verifica degli standard urbanistici. Le variabili e gli indici urbanistici e le loro relazioni. Il procedimento di zonizzazione.

3a.6. La valutazione e il piano

La valutazione di impatto ambientale (V.I.A.). Ragioni e origini: la questione ambientale, la pianificazione ambientale, la compatibilità degli assetti territoriali. Le parti della V.I.A.: assessment preliminare e studio di impatto ambientale, lo scoping, lo screening, i metodi di confronto tra azioni di piano o di progetto e le componenti ambientali, matrici, network e checklist, il rapporto di sintesi finale. La valutazione ambientale strategica (V.A.S.): orientamenti europei e tendenze nazionali. La certificazione ambientale ISO 14.000. Influenza delle procedure di valutazione ambientale sulla forma del piano.

3a.7. I sistemi di aiuto alla pianificazione (seminario dedicato)

Sistemi di aiuto alla decisione, sistemi informativi geografici (GIS), integrazione tra GIS e analisi multicriteri, sistemi distribuiti di aiuto alla decisione, informazione geografica distribuita (DGI), sistemi interattivi.

3b Esercitazioni (3 CFU)

Sono previste due esercitazioni con svolgimento per gruppi "a casa" e assistite da revisioni in aula. La prima riguarda l'analisi morfologica e il piano; la seconda la pianificazione attuativa. Le esercitazioni sono valutate con l'attribuzione di un voto su scala letterale secondo il sistema anglosassone.

4. Esami intermedi e conclusivi

Sono previste due prove scritte a metà e alla fine del corso e una prova orale finale. Le prove scritte comprenderanno domande a risposta sintetica e domande a saggio breve. Il voto finale sarà legato ad un voto di base calcolato come media delle valutazioni delle prove scritte e delle esercitazioni. Al termine delle attività didattiche saranno comunicati i voti di base; i candidati potranno accettare il voto di base o sostenere l'esame orale.

La prova orale consiste nella discussione degli argomenti del corso, anche sulla base delle prove scritte di metà corso, quando sostenute, e dello svolgimento delle esercitazioni proposte.

5. Riferimenti bibliografici estesi:

- 3a.1.** Astengo, G. *Voce "Urbanistica"*. Enciclopedia universale dell'Arte. Firenze: Sansoni, 1966, 541-642.
- 3a.1.** Fusco Girard L. "Città sostenibile e sviluppo umano oggi". In Fusco Girard L. e B. Forte (a cura di) *Città sostenibile e sviluppo umano*. Milano: Franco Angeli, 2000, 15-92.
- 3a.1. 3.a.5.** Gabellini, P. *Tecniche urbanistiche*. Roma: Carocci, 2001, Capitoli 3, 4, 5, 6, 10, 22, 23, 24 e 25.
- 3a.1.** Sassen S. *Le città nell'economia globale*. Bologna: Il Mulino, 1997. Titolo originale dell'opera: *Cities in a World Economy*. Thousands Oaks: Pine Forge Press, 1994.
- 3a.1.** Secchi, B. *La città europea contemporanea e il suo progetto*. Accessibile al sito: <http://brezza.iuav.it/corso/archivio/lez4a.rtf>.

- 3.a.2. 3.a.6.** Khakee A. Evaluation and planning: inseparable concepts. *Town Planning Review*, 69 (4), 1998, 359-374.
- 3.a.2. 3.a.6.** Lawrence D.P. Planning theories and environmental impact assessment. *Environmental Impact Assessment Review*, (20) 2000, 607-625.
- 3.a.2 3.a.7** Campagna M. Deplano G. Evaluating geographic information provision within public administration websites. *Environment and Planning B: Planning and Design*, 31(2004), 21-37.
- 3a.3.** Colombo G. Pagano F. Rossetti M. *Manuale di urbanistica*. Milano: Il Sole 24 Ore, 2001.
- 3a.3.** Il PRG di Roma. CD-ROM Allegato a *Urbanistica*, 116, 2001.
- 3a.3.** Fabbro S. I nuovi piani territoriali regionali in Italia: approcci, scenari, efficacia, *Urbanistica*, 121, 2003, 57-79.
- 3a.3.** Vari articoli monografici sul PRG di Roma, *Urbanistica*, 116.
- 3a.3.** Ombuen S. Ricci E. e Segnalini O. *I programmi complessi. Innovazione e piano nell'Europa delle regioni*. Milano: Il Sole 24 Ore, 2000.
- 3a.4.** De Montis A. L'analisi dei dati strutturali per una politica del recupero. In *Quaderni di ricerca. Il Centro Storico di Cagliari. Analisi e tecniche per il recupero*, 15. 29-66, 110-112, 118-162. Cagliari: Dipartimento di Ingegneria del Territorio, 2000.
- 3a.5.** Mercandino, A. *Urbanistica tecnica*. Milano: Il Sole 24 Ore, 2001
- 3a.5.** Bertuglia C.S. Vaio F. *Non linearità, caos, complessità. Le dinamiche dei sistemi naturali e sociali*. Torino: Bollati Boringhieri, 2003, 213-253
- 3a.6.** *Valutazione Impatto Ambientale*. Roma: Edizioni legislazione tecnica, 1998.
- 3a.4.** De Montis A. *Valutazione e tecnica urbanistica. Riflessioni, applicazioni, ricerche*. Roma: Gangemi Editore, 2003.
- 3.a.6.** European Commission. *SEA and Integration of the Environment into Strategic Decision-Making. Executive Summary*. ICON IC Consultants Ltd, 2001.
- 3.a.6.** European Union. *Directive 2001/42/EC of the European Parliament and of the Council on the assessment of the effects of certain plans and programmes on the environment*. EU: 2001.
- 3.a.6.** Bettini V., L. Canter e L.Ortolano. *Ecologia dell'impatto ambientale*. Torino: UTET, 2000.
- 3.a.6.** Alberti M. Bettini V. Bollini G. Falqui E. *Metodologie di valutazione dell'impatto ambientale*. Milano: Clup, 1988, 9-54.
- 3.a.6.** Cabras E. and E. Caredda. L'innovazione Organizzativa in Sardegna: la certificazione di qualità. Rapporto. Sassari: CRENOS, DISAABA, ITEM, 2003.
- 3.a.6.** De Montis A. De Montis S. *From mandatory to spontaneous processes of evaluation: A research framework for Sardinia, Italy*. Working paper Sassari: Dipartimento di Ingegneria del Territorio, 2004.
- 3.a.7** Campagna M. *Le tecnologie dell'informazione spaziale per il governo dei processi insediativi*. Milano: Franco Angeli, 2004.
- 3.a.7** Vico F.(a cura di) *Gis e pianificazione urbanistica. Due casi di studio*. Milano: Il Rostro, 1996, 21-117.
- 3.a.7.** De Montis A., De Montis S., Nijkamp P. (2005). "Cyber planning" e sistemi interattivi di supporto al piano (SISP): classificazioni e pratiche. *SR SCIENZE REGIONALI*. vol. 3/2005, pp. 97-119 ISSN: 1720-3929.

6. Valutazione della didattica.

Si svolgerà la valutazione della didattica da parte degli studenti, in conformità a quanto previsto dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

7. Orari di ricevimento degli studenti.

Nei giorni in cui si tiene la lezione, di solito immediatamente dopo il suo termine, il docente è disponibile per brevi colloqui sugli argomenti del corso. Possono essere fissati appuntamenti previo accordo telefonico o via e-mail.